

Camminiamo Insieme



Foglio settimanale di formazione e informazione della Parrocchia di Prata di Pordenone

Parrocco: don Pasquale Rea: 3498633423 Email: d.pasqualera@gmail.com

Segreteria: Martedì ore 09.00-11.00 Email: zilllaura@gmail.com

Sito: parrocchiapratapn.it

Ref.Oratorio: Eugenio Bortolotto 0434621788

29 gennaio 2017

IV Settimana del Tempo Ordinario (A) IV Settimana del Salterio

Dal Vangelo secondo Matteo 5,1-12

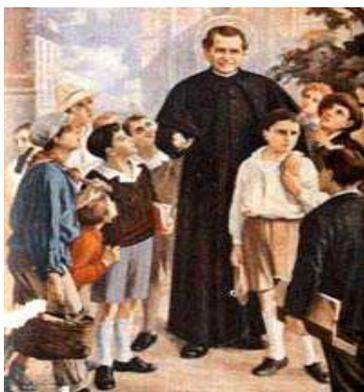


In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.

COMMENTO AL VANGELO

È un Vangelo che ogni volta ci fa pensosi e ci lascia disarmati. Non c'è prova o garanzia per queste affermazioni, sono come una nuvola di canto che seduce e riaccende la nostalgia prepotente di un mondo fatto di bontà, di sincerità, di giustizia. Un tutt'altro modo di essere uomini. Hanno, in qualche modo, conquistato la nostra fiducia: le sentiamo vere e affidabili, difficili eppure amiche. Non sanciscono nuovi precetti, ma sono l'annuncio gioioso che Dio regala vita a chi produce amore. Che se uno si fa carico della felicità di qualcuno, il Padre si fa carico della sua felicità. Ci assicurano che il senso della vita è, e non può che essere, una ricerca di felicità. Che i misteriosi legislatori del mondo sono i giusti, che i tessitori segreti del meglio sono i poveri. Se accogli le beatitudini, la loro logica ti cambia il cuore, sulla misura di quello di Dio. Che non è imparziale, ha un debole per i deboli, incomincia dalle periferie della storia, ha scelto ciò che nel mondo è povero e malato per cambiare radicalmente il mondo, per fare una storia che avanzi non per le vittorie della forza, ma per seminagioni di giustizia e raccolti di pace. Sono detti beati i poveri, non la povertà. Sono beati gli uomini, non le situazioni. Dio è con i poveri contro la povertà. Beati quelli che sono nel pianto: Dio è dalla parte di chi piange, ma non dalla parte del dolore. È la beatitudine più paradossale: felice chi non è felice. Ma non perché la felicità si trovi nel piangere, ma perché accade una cosa nuova: «In piedi, voi che piangete, avanti: Dio cammina con voi, asciuga lacrime, fascia il cuore, apre futuro». Un angelo misterioso annuncia a chiunque piange: «Il Signore è con te». Dio è con te, nel riflesso più profondo delle tue lacrime, per moltiplicare il coraggio. Nella tempesta è al tuo fianco, forza della tua forza. Come per i discepoli, colti di notte dalla burrasca sul lago: lui è lì, nella forza dei rematori che non si arrendono, nelle braccia salde del timoniere, negli occhi della vedetta che scruta la riva e cerca l'aurora. Beati i misericordiosi: sono gli unici che nel futuro troveranno ciò che hanno già, la misericordia. Essa è qualcosa che si porta con sé per sempre, bagaglio per il viaggio eterno, equipaggiamento e sigillo d'eternità posto su tutta la lunghezza del tempo.

31 GENNAIO SAN GIOVANNI BOSCO



Giovanni Bosco nasce ai Becchi, una frazione di Castelnuovo d'Asti (ora Castelnuovo Don Bosco) il **16 agosto 1815** da una famiglia di contadini. Il padre, Francesco lo lascia orfano a soli due anni e Margherita Occhiena si trova da sola ad allevare Antonio, Giuseppe e Giovannino. Con dolce fermezza, unita a una fede senza confini, Margherita, saggia educatrice, fa della sua famiglia una chiesa domestica. Giovanni comincia a sentire sin da piccolo il desiderio di diventare sacerdote. Raccontò di aver fatto **un sogno a nove anni** che gli rivelò la sua missione: *“Renditi umile, forte e robusto”* gli disse una donna splendente come il sole *“e quello che vedi succedere di questi lupi che si trasformano in agnelli, tu lo farai per i miei figli. Io ti farò da maestra. A suo tempo tutto comprenderai”*. L'anziano don Calosso lo iniziò agli studi sacerdotali, che dovette affrontare con fatica, fino a lasciare la sua casa per l'opposizione del fratello Antonio, il quale voleva che Giovanni lavorasse i campi. Ideò la **Società dell'Allegria** che raccoglieva i giovani della cittadina. **Nel giugno del 1841 venne ordinato sacerdote**. Il suo direttore spirituale **don Cafasso**, gli consiglia di perfezionare gli studi nel convitto ecclesiastico. Intanto don Bosco raccoglie intorno a sé i primi ragazzi e organizza un oratorio festivo, inizialmente itinerante e poi stabile a **Valdocco**. Margherita, ormai anziana, accetta di trasferirsi a Torino ad aiutarlo e diventa per i ragazzi "mamma Margherita". Don Bosco comincia a dare ricovero agli orfani senza tetto, insegna loro un mestiere e ad amare il Signore, cantando, giocando e pregando con loro. Si sviluppa così quel famoso metodo educativo chiamato **Sistema Preventivo**: *“State con i ragazzi, prevenite il peccato con ragione, religione e amorevolezza. Diventate santi, educatori di santi. I nostri ragazzi si accorgano di essere amati.”* Il messaggio educativo si può condensare attorno a tre parole: ragione, religione, amorevolezza. I primi collaboratori diventano col tempo, grazie anche all'aiuto del **Papa Pio IX**, una **Congregazione che mira alla salvezza della gioventù**, combattendo tutte le povertà e facendo proprio il motto: *“Dammi le anime e tieniti tutto il resto.”* Il giovane **Domenico Savio** è il primo frutto del sistema preventivo. **Maria Ausiliatrice**, che sempre sostenne don Bosco nella sua opera, gli ottenne numerosissime grazie, anche straordinarie e il denaro necessario per tutte le sue imprese. Nel 1854 don Bosco diede inizio alla Congregazione Salesiana (il termine "Salesiano" deriva dal nome del santo cui Don Bosco era molto devoto: S. Francesco di Sales). Tutti i salesiani pertanto, hanno la vocazione del donare, del dedicare la propria vita agli altri e particolarmente alla giovane età, prediletta da Don Bosco. Nel 1864 con l'aiuto di **santa Maria Domenica Mazzarello** fondò l'Istituto delle **Figlie di Maria Ausiliatrice** per l'educazione della gioventù femminile. Morì il 31 gennaio 1888. **Fu beatificato da Pio XI nel 1929 e da lui canonizzato il giorno di Pasqua (1° aprile) del 1934**. Giovanni Paolo II lo definì **«Padre e maestro della gioventù»** per la sua pedagogia. E' il patrono degli educatori

3 FEBBRAIO SAN BIAGIO



Biagio di Sebaste, noto come san Biagio (III secolo – Sebaste, 316), è stato un vescovo, martire armeno venerato come santo sia dalla Chiesa cattolica sia da quella ortodossa. Poco si conosce della vita di Biagio e le notizie biografiche sul Santo sono state raccolte attraverso numerose testimonianze tramandate oralmente. Si sa che fu medico e vescovo di Sebaste in Armenia e che il suo martirio è avvenuto durante le persecuzioni dei cristiani, intorno al 316, nel corso dei contrasti tra gli imperatori Costantino (Occidente) e Licino (Oriente). Catturato dai Romani fu picchiato e scorticato vivo con dei pettini di ferro, quelli che venivano usati per cardare la lana e poi decapitato, per aver rifiutato di rinunciare alla propria fede in Cristo. Si tratta di un Santo conosciuto e venerato tanto in Occidente quanto in Oriente. Nella sua città natale, dove svolse il suo ministero vescovile, si narra che operò numerosi miracoli, tra gli altri si ricorda quello per cui è conosciuto: la guarigione, avvenuta durante il periodo della sua prigionia, di un ragazzo da una lisca di pesce conficcata nella trachea. Tutt'oggi infatti, il Santo lo si invoca per i "mali alla gola". È tradizione introdurre nella celebrazione liturgica, una speciale benedizione alle "gole" dei fedeli, impartita dal parroco incrociando due candele (anticamente si usava olio benedetto) benedette nel giorno della Candelora. Interessanti sono anche alcune tradizioni popolari tramandatesi nel tempo in occasione dei festeggiamenti del Santo. A Milano, in alcune famiglie si mangiano i resti dei panettoni avanzati appositamente a Natale in altre si preparano dei dolci tipici con forme particolari che ricordano il santo e che vengono benedetti dal parroco e distribuiti poi ai fedeli. Nella città di Salemi invece, si narra che nel 1542 il Santo salvò la popolazione da una grave carestia, causata da un'invasione di cavallette che distrusse i raccolti nelle campagne, intercedendo ed esaudendo le preghiere del popolo che invocava il suo aiuto. Da quel giorno a Salemi, il 3 di febbraio si festeggia il Santo preparando i "cavadduzzi", ("cavallette"), per ricordare il miracolo e i "caddureddi" (la cui forma rappresenta la "gola"), che sono dei piccoli pani preparati con acqua e farina, benedetti dal parroco e distribuiti poi ai fedeli. Le reliquie di San Biagio sono custodite nella Basilica di Maratea, città di cui è santo protettore. Vi arrivarono nel 723 all'interno di un'urna marmorea con un carico che da Sebaste doveva giungere a Roma, viaggio poi interrotto a Maratea, a causa di una bufera. È patrono degli specialisti otorinolaringoiatri, dei cardatori di lana, degli animali e delle attività agricole, dei malati di gola, (per il miracolo del bambino) degli animali, (per la sua vita eremitica con gli animali), dei pastori, dei guardiani di greggi, pettinai (per i pettini del martirio), musicisti di strumenti a fiato (collegato alla protezione della gola), mugnai, materassai (per i pettini del martirio). È invocato anche dalle fanciulle per trovare marito. In mancanza di un santo patrono a loro dedicato, a cavallo tra il 2013 e il 2014, alcune equipe d'animazione l'hanno eletto a protettore, indicandolo come patrono degli animatori.



LabORATORIO



Un pomeriggio insieme
per bambini e ragazzi
elementari e medie
dalle ore 16.30 alle ore 18.00

2€ a laboratorio
prenotate ai numeri
3403826710 Chiara
3338737888 Daniela

10 FEBBRAIO

LAVORETTI CARNEVALESCHI

laboratorio creativo manuale

17 FEBBRAIO

DOLCETTI COLORATI

laboratorio di cucina

17 MARZO

UN PENSIERINO PER PAPA'

laboratorio creativo manuale

7 APRILE

LAVORETTI PASQUALI

laboratorio creativo manuale

12 MAGGIO

UN PENSIERINO PER MAMMA

laboratorio creativo manuale



**Febbraio
2017**

**MESE
DELLA
FORMAZIONE
LITURGICA
DIOCESANA**

Corsi di Formazione Liturgica

1° Lettori

Domenica 05/02/2017 in Seminario ore 15.30 -17.30

Domenica 19/02/2017 in Seminario ore 15.30 -17.30

Relatore: don Alessandro Tracanelli e Federica Guerra di Orto Teatro

2° Addobbi floreali liturgici

Venerdì 10 febbraio in Seminario ore 20.00

Sabato 11 febbraio, in Seminario ore 11.00 //16.00//20.00

Relatore: SR Cristina Cruciani

3° Animatore Liturgico: Canto e Musica nella Liturgia

Domenica 05/02/2017 in Seminario ore 15.30 -17.30

Domenica 19/02/2017 in Seminario ore 15.30 -17.30

Relatore: don Giovanni Alessandro Vanzin

4° Cori giovanili e di bambini/ragazzi "Cantano la loro fede"

Domenica 12 febbraio 2017 a Montebelluna Valcellina (tutto il giorno)

Coordinatore: don Renzo De Ros

5° Il Canto Dei Vespri

Sabato 04/02/2017 in Seminario ore 15.30-17.30

Sabato 18/02/2017 in Seminario ore 15.30-17.30

Docente: Paola Talamini

6° Impara a suonare lo strumento

Corso di base permanente (tutto l'anno)

per giovani ORGANISTI

Su richiesta, il docente si reca
sul posto dove c'è lo strumento.

Docente: Ester Barviera

Diocesi

Concordia-Pordenone

Ufficio Liturgico

Info: 3460925007

liturgico@diocesi.concordiapordenone.it



RINNOVO E TESSERAMENTO AL CIRCOLO "NOI-ORATORIO PRATA"



L'Oratorio è un ambiente importante della Nostra Parrocchia: centro di riferimento per molti giovani, ragazzi, bambini ed adulti. Il circolo "Noi-Oratorio Prata" si sta impegnando affinché la struttura possa migliorare e per fornire una vasta gamma di attività adatte alle più svariate fasce d'età ed ai bisogni di tutti. Per fare questo ha bisogno del Vostro aiuto: aderendo all'Associazione (al costo di 5 euro annuali) darete il Vostro piccolo ma indispensabile contributo. Inoltre, per tutti i Soci del Circolo sono previsti numerosi vantaggi. Per saperne di più, e procedere al tesseramento, Vi aspettiamo **SABATO 28 e DOMENICA 29 GENNAIO, all'uscita delle S. Messe.** Grazie!!!

AVVISI

- **Domenica 29** alle ore 20.30, in Canonica si riunisce il Consiglio di Presidenza del C.P.P.
 - ❖ Incontro di formazione educatori Azione Cattolica
- **Lunedì 30** alle 20.30, in Oratorio s'incontrano tutti gli animatori senior e chi desidera condividere come animatore senior la bella esperienza del GREST.
- **Martedì 31** alle ore 20.30 in chiesa continua la scuola di preghiera(rosario meditato e adorazione eucaristica)
- **Giovedì 2 febbraio:** Festa della Candelora, alle S. Messe (ore 8.30 a san Giovanni; ore 19.30 a Santa Lucia) ci sarà la benedizione delle candele.
- **Venerdì 3 febbraio:** Festa di san Biagio, alle S. Messe (ore 8.30 a san Simone; ore 19.30 a Santa Lucia) ci sarà la benedizione della gola.
 - ❖ Alle ore 10.00 santa messa al centro anziani con la benedizione della gola
- **Domenica 5 febbraio** il C.P.P. si recherà a Marango di Caorle per una giornata spirituale.

IV Settimana del Tempo Ordinario- Salterio della IV Settimana

Lunedì 30 gennaio 2017

ore 8.30 Parrocchiale

+ Giovanni(Nino) Pujatti -Anniversario

**Martedì 31 S. Giovanni Bosco, sacerdote-
Memoria**

ore 8.30 Parrocchiale

+ Per tutti i Defunti dell'albergo di Rigopiano

Mercoledì 1 febbraio

ore 8.30 Parrocchiale

+ Santo,Filomena,Pasquale,Carmela,Caterina

**Giovedì 2 Presentazione del Signore -Festa
Giornata di preghiera per le vocazioni**

21° Giornata Mondiale della vita consacrata

ore 8.30 S. Giovanni

+ Gina -Anniversario, Angelo e Giacomo
Vedovato

+ Maria De Zorzi -Anniversario

ore 19.30 Parrocchiale

Alla B.V.Maria in Ringraziamento

+ Per l'Anniversario del figlio

+ Panico Giuseppe e Antonietta

**Venerdì 3 S. Biagio, vescovo e martire -
Memoria**

Primo venerdì del mese

Visita e Comunione agli ammalati

ore 8.30 S. Simone

+ Attilio e Antonia Bellomo

+ Emilio Mazzon

+ Agostino -Anniversario e Defunti Moro

+ Fiore Battistella -Anniversario

ore 19.30 Parrocchiale

+ don Felice Toascano

Sabato 4

ore 17.00 Peressine

+ Luigi Paludet

+ Eugenio -Anniversario e Angela Spessotto

ore 18.30 Parrocchiale

+ Gianni Silvestrin

+ Pietro, Silvio ed Ernesta Piccinato -
Anniversario

+ Paolo Copat -Anniversario

+ Guido Marcuzzo

+ Giuseppe Ceciliot

In Ringraziamento per gli 80 anni di Amelia
Restiotto Ceciliot

Domenica 5 V del Tempo Ordinario

39°Giornata per la vita

ore 8.00 Parrocchiale

+ Angelo Carpenè -Anniversario

+ Fidelma e Silvana Piccin

+ Lino, Fidelmo e Gino Bortolotto

+ Eugenio, Maria e Celestina Agnoletto

+ Fiore Piccinato

ore 9.30 S. Simone

+ Antonio Fantuz

ore 10.30 Parrocchiale

In Ringraziamento per la salute

+ Anniversario di: Angelo e Caterina Furlan,
Regina Del Ben

+ Angelo Brunetta e Anniversario di Marina e
Ferdinando Sist

+ Odorico (Rino) Padoin -Anniversario

ore 18.30 Parrocchiale

Alla Madonna per la famiglia, i figli e i miei
nipoti

+ Egidio -Anniversario e Defunti Battistella

+ Gigetta Santarossa -Anniversario